

In Grecia

Sciopero a tempo indeterminato dei calciatori

I calciatori greci scenderanno in sciopero a tempo indeterminato a partire dalla prossima settimana. Lo ha annunciato il Psap, l'associazione dei calciatori professionisti ellenici. La Federcalcio greca e le due leghe più importanti — vale a dire la Super League e la Football League — non sono infatti riuscite, così ha spiegato il Psap, a mantenere l'accordo stipulato due anni fa per creare uno speciale fondo per sostenere i giocatori che non vengono pagati dalle squadre costrette a fronteggiare gravi difficoltà economiche.

Vela

La Coppa America farà tappa a New York

La Coppa America tornerà a New York per la prima volta dal 1920 con una tappa delle Louis Vuitton America's Cup World Series, il 7-8 maggio 2016. L'evento di New York è uno dei sei eventi 2016 in programma tra i sei team (senza Luna Rossa, ritirata) in lizza per i punti che contano per la sfida per la 35ª Coppa America nel 2017. Fino ad ora annunciate quattro tappe l'anno prossimo: Muscat, Oman (26-28 febbraio), New York, Usa (6-8 maggio), Chicago, Usa (10-12 giugno), Portsmouth, Gran Bretagna (22-24 luglio).

Volley

Trento passa, Modena e Civitanova allungano

SuperLega, 10ª giornata: Verona cede al tie break contro Trentino campione d'Italia, Civitanova e Modena allungano così a +4 in classifica. Ieri: Civitanova-Monza 3-0, Modena-Romagna 3-1, Verona-Trentino 2-3, Perugia-Piacenza 3-0, Molfetta-Latina 3-2; oggi, ore 20.30: Milano-Padova (RaiSport1). Classifica: Civitanova e Modena 26; Trentino 22; Verona e Perugia 21; Molfetta 15; Latina 13; Monza 12; Romagna 9; Padova* 6; Piacenza 4; Milano* 2. *una partita in meno.

Adams, l'incubo degli sportivi tra ghostwriter e sveglie all'alba

Paradossi del sistema delle reperibilità. Viviani: «Vita di coppia condizionata»

Che cos'è

Adams è l'acronimo di Anti Doping Administration & Management System: è il meccanismo con cui, tramite le reperibilità, gli sportivi vengono raggiunti per i controlli

Caos atletica

Le difficoltà (o la leggerezza) nel compilare la piattaforma dei whereabouts (reperibilità) ha messo nei guai 26 azzurri dell'atletica, rinviati dalla Procura antidoping del Coni al Tna con richiesta di 2 anni di squalifica

«La nostra vita trascorre tra i campi di allenamento, le caserme dove dormiamo e le gare. Sapevano dove venire a controllarci, potevano evitarci quest'umiliazione». Così Fabrizio Donato, bronzo olimpico 2012 nel salto triplo, ha commentato il maxi deferimento (26 atleti) al Tribunale Antidoping che ha squassato l'atletica leggera italiana. Non per doping ma per allegra gestione dei moduli «whereabouts» con cui gli ispettori dell'antidoping localizzano gli atleti per controllarli.

«Dieci minuti ogni sera davanti al computer e il telefono sempre carico. Stare in regola con la localizzazione è angosciante ma necessario per l'immagine del nostro sport». Elia Viviani, veronese, è pistard e ciclista di alto livello. Corre con il Team Sky ed è soggetto al più restrittivo sistema di controllo per atleti al mondo: Adams acronimo di Anti-Doping Administration & Ma-



agement System. «Io faccio tutto da solo ma ci sono colleghi che ingaggiano un collaboratore solo per Adams». Nel 2011 Mark Cavendish, re dello sprint, rischiò la squalifica per una dimenticanza del suo assistente: era volato in Sicilia a girare un video ma risultava nella sua casa di Lucca. Il ghostwriter fu licenziato in tron-

co. Nel 2012 due dimenticanze costarono la squalifica ai francesi Baugé e Offredo. Sfuggiti a un controllo? No, il primo si allenava con la Nazionale, il secondo gareggiava. L'Unione Ciclistica Internazionale non sentì ragione: non erano dove avevano detto di essere.

Aggiornare il sistema non è uno scherzo con 100 giorni di

gara, 40 di viaggi e fino a 60 di ritiri a stagione. «Adams — spiega Viviani — si compila trimestralmente ma va aggiornato continuamente. Le regole base sono due. Primo, per un'ora al giorno a tua scelta devi restare buono a casa o in albergo ad aspettare l'eventuale controllo. Molti scelgono la fascia 6/7 del mattino, quan-

Guardia e ladri

Gli uffici della Wada a Montreal, in Canada, il quartier generale dell'antidoping (Reuters)

do fare pipì è più facile. Secondo, dalle 5 alle 24, allenamento a parte, non devi mai essere a più di un'ora da casa. Se arriva l'ispettore e non ci sei ti telefona tre volte. Se non rispondi o non torni entro 60 minuti, scatta il mancato controllo. Vuoi andare a fare la spesa lontano o a dormire dalla morosa? Entri nel sistema (anche con lo smartphone) e inserisci luogo e orario: vengono a controllarti lì».

Nel 2008 Damiano Cunego passò qualche brutto momento per aver invitato a cena (in un ristorante attiguo all'albergo toscano dove era in ritiro) compagni e tifosi. I controlli arrivarono alle 22, lui finì sui giornali e dovette chiarirsi col Coni, all'epoca incaricato dei test. Viviani nel 2015 ha subito sei controlli a casa, altrettanti durante i ritiri e una decina in competizione. «Sono venuti Uci, Wada e Coni. Tutto ok — spiega — ma ogni tanto ho l'angoscia di aver sbagliato a digitare l'indirizzo della trattoria dove vado a cena e corro al computer».

Nel caso di Elia Viviani, la reperibilità è una questione familiare: anche la fidanzata, Elena Cecchini, pistard azzurra, deve rendere conto dei suoi spostamenti. Non semplici, visto che la coppia totalizza quasi 500 giorni l'anno lontano da casa.

Marco Bonarrigo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Formula 1

Mercedes fa causa a un ingegnere «Favoriva la Ferrari»

Formula 1 e spionaggio, torna una liaison che di tanto in tanto ricompare nel «circus». La notizia l'ha divulgata l'agenzia Bloomberg: la Mercedes ha denunciato Benjamin Hoyle, un ingegnere in uscita dal team e in procinto — così sostiene la scuderia iridata — di passare alla Ferrari. L'accusa è di sottrazione di dati sensibili. Hoyle, assunto nel 2012, tecnico di livello a Brixworth (dove si realizzano le power unit), lo scorso maggio aveva annunciato l'intenzione di lasciare. Per questo motivo era stato trasferito dal programma della F1 a quello del Dtm: in più i suoi pc erano stati ripuliti e gli era stato impedito l'accesso ad aree dell'azienda. Nonostante ciò, Hoyle sarebbe riuscito a impossessarsi di materiale importante, come il report sul Gp d'Ungheria (vinto dalla Rossa, però) e codici telemetrici. La Mercedes chiede la restituzione di tutti i documenti e la condanna al pagamento delle spese giudiziarie: «Hoyle e, potenzialmente, anche la Ferrari, hanno acquisito un vantaggio illecito» si afferma ancora nel rapporto dei legali. Ma questa è solo la tesi di chi accusa. A Maranello la raccontano in maniera diversa. Non si nega che con Hoyle ci sia stato un contatto, ma è escluso che ci sia un accordo firmato con l'ingegnere. Inoltre, se anche Hoyle avesse firmato per un'altra squadra, le normali clausole di salvaguardia (n.d.r.: è il gardening leave, l'anno di pausa obbligatoria) gli impedirebbero di poter essere operativo prima della stagione 2017. Al Cavallino sono anche seccati per l'accostamento automatico di Hoyle alla scuderia: potrebbe essere, invece, che l'ingegnere abbia preparato l'uscita per mettersi sul mercato. Analogia con la spy story del 2007 e con il trasferimento di dati alla McLaren, grazie alla collusione tra Nigel Stepney e Mike Coughlan? Al momento attuale nessuno: in quella vicenda ci furono oltre 700 pagine di documenti copiati e passati al team rivale; qui, invece, nessun file è stato girato a Maranello.

f. van.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'accusa

La Mercedes ha denunciato un suo ex ingegnere, Benjamin Hoyle, con l'accusa di aver trafugato dati sensibili

L'uscita dal team

Hoyle, assunto nel 2012 e impiegato a Brixworth, dove si producono le power unit ibride, è specialista in particolare di motori endotermici: la scorsa primavera aveva annunciato di voler lasciare il team e per questo era stato associato al programma Dtm

La Ferrari nega

La Mercedes sostiene che Hoyle fosse in procinto di passare alla Ferrari, ma al Cavallino, pur ammettendo di aver avuto un contatto, smentiscono ogni accordo

TO BREAK THE RULES, YOU MUST FIRST MASTER THEM.

PER ROMPERE LE REGOLE BISOGNA DOMINARLE.

ROYAL OAK OFFSHORE CRONOGRAFO IN ORO ROSA E CERAMICA

AUDEMARS PIGUET BOUTIQUES MILANO - ROMA - VENEZIA TEL. +39 02 67493105

AUDEMARS PIGUET
Le Bras Armé